

# Surplus commerciale: virtù?

Chiariamo che aumentare le esportazioni nei confronti delle importazioni

- è un fatto indifferente (se occasionale);
- oppure è un fatto deleterio (se è perseguito volontariamente e strutturalmente).

Ricordiamo innanzitutto che il commercio internazionale è un sistema a somma zero: se io esporto, certamente qualcuno importa. Il surplus commerciale non può essere una virtù, perché non tutti possono realizzarlo.

# Un esempio: Germania - Grecia

- La Germania produce automobili, la Grecia è la “regina delle vacanze”: i tedeschi vanno in vacanza in Grecia.
- La Germania vende automobili alla Grecia, i tedeschi vanno in vacanza in Grecia.
- In un certo momento della storia il valore delle auto vendute supera quello delle vacanze godute, per cui la Germania va in surplus e la Grecia va in deficit commerciale.

# Un esempio: Germania - Grecia

- Ci sono 2 possibilità:
- La prima ipotesi descrive un percorso positivo: surplus auto, aumento del benessere interno tedesco (stipendi più alti e/o meno disoccupati), aumento di reddito ai greci grazie al turismo, greci che continuano a comprare le macchine tedesche col loro reddito.
- La seconda ipotesi descrive un percorso negativo: surplus auto, profitti extra, prestiti tedeschi alla Grecia perché possano continuare a comprare auto tedesche, greci indebitati. Il surplus commerciale tedesco viene impiegato come credito verso la Grecia: è questa l'ipotesi che prevale, in un mondo dominato dalla finanza.

# Prima dell'Euro?

- Quando c'erano marchi e dracme, il correttivo principe era la svalutazione: il cambio marco-dracma si rafforzava a favore del marco, per i greci diventava più sconveniente comprare auto tedesche, al contrario il lavoratore tedesco stava volentieri una settimana in più in Grecia, grazie al cambio favorevole.
- Con l'Euro i greci hanno solo due alternative: o indebitarsi, o abbassare i salari dei lavoratori greci per rendere più "competitive" le vacanze in Grecia.

# Euro: cambio fisso

- Non terremoti monetari ma bradisismo: ogni anno perdiamo qualcosa in termini di crescita rispetto agli altri Paesi. Vale per ogni paese che entrasse nell'Euro con una situazione di svantaggio nei confronti della cosiddetta locomotiva tedesca.
- il cambio fisso avvantaggia in eterno chi aveva un vantaggio nel momento della fissazione del cambio.
- Quale era il vantaggio iniziale dei tedeschi? L'esistenza di un sistema di banche pubbliche e un metodo di allocazione del debito vantaggioso per lo Stato.

# Non è virtù e non è infinita

- Se la Germania è strutturalmente in surplus, il suo sistema bancario sarà “costretto” ogni anno a prestare denaro al sistema bancario di Stati in situazione di deficit commerciale fino al default del debitore o a una strage della popolazione.
- La Germania ci viene presentata come esempio di una prima “virtù”: il Fiscal Compact, il pareggio strutturale del bilancio dello Stato.
- Poi viene enfatizzata la seconda ipotetica “virtù” tedesca: il Saldo Estero in surplus, il surplus commerciale più grande del mondo.

# Non è virtù e non è infinita

- Eppure la sua situazione interna degrada.
- Aumento degli indebitati, aumento dei senza fissa dimora, milioni di persone dipendenti da “servizi di sostegno”, aumento dei poveri e dei sottopagati. Parallelo aumento dei milionari, come ovunque accade. Non ci accorgiamo della situazione tedesca solo perché quella greca o italiana è peggiore. Ma l’esito finale sarà lo stesso, perché il metodo di partenza è erroneo.
- Non c’è niente di più stupido che togliere un “grado di libertà” a un sistema complesso: imporre il Fiscal Compact significa forzare a zero una delle variabili del sistema, il settore pubblico.

# Punti chiave

1. nelle relazioni commerciali internazionali un surplus occasionale è inevitabile, ma un surplus strutturale non è affatto una virtù;
2. i virtuosi sono coloro che tendono al surplus estero = zero;
3. il Fiscal Compact non è virtù;
4. la condizione ottimale è quella di avere: Saldo Pubblico in negativo, Saldo Privato in positivo, Saldo Estero oscillante attorno allo zero;
5. questo a maggior ragione in situazione di moneta unica dove non esiste il correttivo della svalutazione per gli Stati più deboli.

# Compito a casa

- Il 26 febbraio 2016 Alberto Bagnai scrisse su Twitter «La differenza fra un cambio fisso e una guerra civile non salta all'occhio. Perché non c'è. Un giorno capirete». Spero con questa lezione di aver fatto intuire come non c'è nulla di criptico nella frase di Bagnai: il cambio fisso equivale effettivamente a una guerra civile, ad esempio la guerra Germania-Grecia.
- Provate a pensare per conto vostro: «Con l'Euro i greci hanno solo **due** alternative: o indebitarsi, o abbassare i salari dei lavoratori greci per rendere più “competitive” le vacanze in Grecia».
- Scartando l'uscita dall'euro, ce n'è una terza?